



Intervista ad Adriana Poli Bortone

«L'oligarchia di An ci sta portando all'estinzione»

Pur essendo senatrice non mi hanno neppure invitata, le donne che pensano sono scomode, dopo la «morte» del partito mi dedicherò al movimento «lo sud»

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

È pacata ma arrabbiata con An, due volte sindaco di Lecce. Ora è vicesindaco, assessore alla Cultura e senatrice del Pdl. L'8 marzo ha dato vita al movimento «Io Sud». **Il suo movimento sta riscuotendo successo?**

«Sì, a giudicare dalla folla che trovo in giro nella mia città, dove la seconda volta sono stata eletta con il 70% e non erano soltanto voti della mia destra».

Ecco, la sua destra, ormai lo strappo è avvenuto?

«Non sono uscita perché ho ancora la tessera di An. Un movimento è utile all'interno dei partiti, dove non si discute più. Ho colto la voglia di partecipazione della gente, perché l'abolizione della preferenza, al Sud, è stata vissuta come l'espropriazione di un diritto democratico».

Quando è iniziato il suo dissenso con An?

«Quando si è perduto lo spirito comunitario, il confronto, poche assem-

Chi è

Due volte sindaco di Lecce L'8 marzo fonda «lo Sud»



ADRIANA POLI BORTONE

63 ANNI
SENATRICE PDL

■ Nasce politicamente nel Msi e prosegue in An, per due volte sindaco di Lecce eletta anche nel parlamento europeo. Attualmente è assessore alla Cultura nella città pugliese. Pochi giorni fa, l'8 marzo, ha fondato il movimento «lo sud» (I love sud)

blee nazionali, di congressi me ne ricordo uno nel '95 e uno nel 2002. Si sono persi i rapporti umani: dopo la campagna elettorale ho registrato una forte chiusura nei miei riguardi». **Il problema è con Fini o con i «colonnelli»?**

«Non solo con Fini, con tutti: si sono ristretti in forme di oligarchia che, invece di includere, escludevano gli altri dalla vita politica. Dopo aver ottenuto il 47,3% come capolista al Senato, mentre alla Camera c'erano i big, non ho visto e sentito più nessuno. Mi sono sentita esclusa».

Troppo autonoma o troppo forte?

«Be' le donne che pensano sono un po' scomode... Probabilmente, avendo loro contrattato in percentuale l'annessione a Forza Italia, dal notaio, quel 30% di presenza per An sta stretto. Una percentuale neppure rispettata nelle liste. Così, restringendosi gli spazi bisognava garantire alcune figure più vicine al sole... a Roma. Sono stata troppo tempo in periferia e poi difendevo l'identità della destra già nel '99, ora vedo citata spesso la parola identità nella mozione, ma non so più cos'è».

Aderirà al Pdl?

«Penso di no, anche perché ho letto sui giornali leccesi: "Cacciata la Poli e i suoi amici del movimento", quindi mi sarebbe stato impedito di partecipare al congresso della chiusura di An. Eppure sono membro di diritto...».

Non ha ricevuto alcuna comunicazione?

«Non ho ricevuto nulla. Non vorrei che venisse messo da parte chi ha una fondazione o un movimento di pensiero. E' questo è il senso della democrazia e della libertà, nel prossimo partito inclusivo, nel quale An porterà la sua azione inclusiva?».

Quindi non andrà al congresso del Pdl?

«Se non si partecipa all'uno neppure all'altro. A meno che non mi voglia-no invitare come ospite... Tra l'altro sono stata esclusa anche dalla Commissione di Vigilanza. Non mi hanno

I colonnelli

Fini, La Russa e i colonnelli sono diventati una vera oligarchia che invece di includere, escludeva dalla vita del partito

L'identità

Le persone che pensano sono in genere mal viste le donne lo sono il doppio E poi che cosa vuol dire identità per loro?

neppure avvertita».

Ormai sarà anche lei a non voler aderire al Pdl.

«In una casa si entra se si è graditi, se un 30% non ti vuole è difficile insistere. E poi non condivido l'analisi, in questa crisi il malessere del Sud dev'essere interpretato».

Cosa pensa degli «strappi» di Fini?

«Forse come presidente della Camera si sente più libero di esprimere le sue idee, finalmente».

E Berlusconi, l'ha chiamata dopo il successo in Puglia?

«Il rapporto con lui è di stima, che continuerò ad avere».

Secondo lei An scomparirà nel Pdl?

«Sì. Scomparirà volutamente... Alcuni sono già integrati, vedo i filopalestinesi diventati filoisraeliani... Sarò io una nostalgica».

Presenterà il suo movimento alle provinciali di Lecce?

«Io Sud ha voglia di partecipare. Per rispetto di An non abbiamo creato dei circoli, ma dopo che sarà morta lo faremo. E i sondaggi ci danno un risultato alto, non proprio il 50 per cento, però...».

Insomma, ha chiuso col suo passato?

«Il mio passato lo conservo bene nel mio cuore, sono altri che l'hanno perso».

CARTA SETTIMANALE DA VENERDI IN EDICOLA

LA QUESTIONE ZINGARA



Rom Lo scandalo delle schedature di massa in Veneto e altri orrori
Francia La rivolta delle banlieues globali, geografia di un movimento
Libia Gheddafi fa shopping in Italia
Berlusconi Istantanea del Capo
Crisi Seminare costa caro

PER ABBONARSI WWW.CARTA.ORG 06 45495659

CLAN DESTIN

**why
perché**

**l'inchiesta
diventa
comunista**

il settimanale comunista diventa inchiesta

rinascita
della sinistra
Giovedì in edicola e ogni giorno online www.larinascita.org